



CITTA' DI POMIGLIANO D'ARCO

(Città Metropolitana di Napoli)

SETTORE 5 - AFFARI GENERALI-SERVIZI SOCIALI E SERVIZI INFORMATIVI

Determinazione del Dirigente

N° 532 DEL 09/09/2026

Registro generale N° 2116 del 14/09/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'ISTRUTTORIA PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (EE.TT.SS.) DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE IN PARTNERSHIP (ART. 55 DEL D.LGS. N. 117 DEL 2017) DEL SERVIZIO DENOMINATO "CENTRO SERVIZI DON BOSCO- STAZIONE DI POSTA -PIS -". CUP F51H25000130001- FONDO POVERTA' – QUOTA SERVIZI 2024 CUP F59G26000070001 - FONDO POVERTA' ESTREMA 2024 CUP F59G26000080001 - FONDO POVERTA' ESTREMA 2025 CIG: BCEBAC230E

RELAZIONE ISTRUTTORIA

RICHIAMATI:

il Titolo V della Costituzione Italiana, come novellato dalla Legge Costituzionale n. 3 del 2001, ed in particolare l'art. 118, co. 4, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

la Legge quadro n. 328 del 2000: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e in particolare l'art. 5 comma 3, che prevede l'adozione di un atto di indirizzo e coordinamento del Governo sulla base del quale le Regioni, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, della medesima legge, adottano specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona;

la Legge Regione Campania n. 11 del 2007 e ss.mm.ii., che – in particolare – all’art. 13, prevede che “La Regione promuove e valorizza la partecipazione degli organismi del terzo settore alla programmazione, alla progettazione ed alla realizzazione della rete dei servizi e degli interventi di protezione sociale...”;

il DPCM 30.03.2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona di cui all’art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328 ed in particolare art. 7 “Istruttorie pubbliche per la co-progettazione con i soggetti del Terzo Settore”;

il D. Lgs. n. 117 del 2017 – Codice del Terzo Settore (CTS) – ed in particolare l’art. 55 rubricato “Coinvolgimento degli Enti del Terzo settore”;

la Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) avente ad oggetto Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali, con particolare riferimento ai paragrafi n. 5 "La coprogettazione" e n. 6.2 “Convenzioni con associazioni di volontariato”;

la Corte costituzionale con Sentenza n. 131/2020 ha definito la co-progettazione come “una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall’art. 118, c. 4, Cost.”, un originale canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell’azione sussidiaria. La stessa Corte ha affermato che la procedura “non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico”;

il Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 di adozione delle linee guida sulla co-progettazione;

le Linee Guida Anac n. 17 del 27.07.2022 recanti “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali” secondo le quali “Per lo svolgimento dei servizi sociali, ivi compresi quelli individuati nell’allegato IX del codice dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti possono decidere di ricorrere a forme di co-programmazione e/o di co-progettazione, qualora ritengano opportuno organizzare gli stessi avvalendosi della collaborazione degli Enti del Terzo Settore”;

il D.Lgs. n. 36 del 2023 e ss.mm.ii. – Codice dei Contratti Pubblici – ed in particolare l’art. 6, per cui “in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato”;

CONSIDERATO CHE:

in espressa attuazione, in particolare, del principio di cui all’ultimo comma dell’art. 118 della Costituzione, l’art. 55 del Codice del Terzo Settore realizza in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell’azione sussidiaria, strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale, all’art. 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e quindi dall’art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328);

l’art. 55 CTS, infatti, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare «nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona», il coinvolgimento attivo degli EE.TT.SS. nella programmazione, nella progettazione e nell’organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall’art. 5 del medesimo CTS;

gli Enti di Terzo Settore, in quanto rappresentativi della c.d. “società solidale”, costituiscono sovente una rete capillare di vicinanza e solidarietà nel territorio di riferimento, riuscendo ad intercettare con una spiccata sensibilità le esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell’ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un’importante capacità organizzativa e di intervento: ciò produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate;

mediante l’attivazione dei percorsi di cui all’art. 55, tra i soggetti pubblici e gli EE.TT.SS. può instaurarsi un canale di amministrazione condivisa, alternativa a quella del profitto e del mercato: la «co-programmazione», la «co-progettazione» e il «partenariato» (che può condurre anche a forme di «accreditamento»), si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico;

la co-progettazione rappresenta una modalità alternativa all’appalto e riconducibile ai procedimenti di cui all’art.119 del D. Lgs. 267/2000, all’art.55e ss. del Codice del Terzo Settore D. Lgs. 117/2017, nonché al D.M.72/2021: una forma di coinvolgimento del terzo settore quindi non più come mero

erogatore di servizi, ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi che consente di unire esperienze e risorse – economiche, logistiche, organizzative e professionali – per l’innovazione degli stessi;

il modello configurato dall’art. 55 CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca fuori dallo spazio del mero scambio utilitaristico;

la procedura amministrativa di co-progettazione, pertanto e così come delineata dalla normativa vigente, prevede l’indizione di un Avviso pubblico finalizzato ad individuare il soggetto partner con cui co-progettare le attività.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

il D. Lgs. n. 117 del 2017, prevede in particolare:

- l’art. 55, primo comma: “1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie funzioni di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla
- l’art. 55, terzo comma: “la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti [...]”;

Visti:

Il D.Lgs. n. 267/2000 – TUEL – e ss.mm.ii.; La legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

La legge 190/2012 e ss.mm.ii.;

Il D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 13/12/2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026/2028;

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 13/12/2025 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2026/2028;

Il Piano Sociale di Zona dell’Ambito Territoriale N25, I annualità del VI PSR

La programmazione del fondo povertà estrema annualità 2024 e 2025 approvata dalla Regione Campania

La programmazione del Fondo povertà quota servizi anno 2024

Accertato che non sussiste alcun conflitto di interesse, anche potenziale, per la sottoscritta, in particolare ai sensi di quanto disposto dall’art. 6 – bis della L. 241/1990 e che sono rispettati gli

obblighi di astensione di cui all'art. 53, comma 16 - ter, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., dell'art. 7 del D.P.R. 16 aprile 2013, dell'Art. 16 del D.Lgs. 36/2023;

Per i motivi espressi in premessa si propone:

1. Di approvare l'Avviso con i relativi allegati;
2. Di stabilire in 15 giorni, dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Pomigliano d'Arco, il termine di presentazione delle domande;
3. Di dare atto che il codice CIG è il seguente: CIG BCEBAC230E;
4. Di accertare le somme del Fondo povertà Estrema annualità 2024 e 2025 come di seguito:

FONDO	CUP	IMPORTO ACCERTAMENTO	CAPITOLO ENTRATA
FONDO POVERTA' ESTREMA 2024	CUP F59G26000070001	25.160,00 €	27
FONDO POVERTA' ESTREMA 2025	CUP F59G26000080001	25.160,00 €	387

1. Di impegnare € 6.000,00 per consentire la prosecuzione del servizio nelle more dell'espletazione della procedura di co progettazione a favore della ditta "L' Impronta Società Cooperativa Sociale" con sede legale in Santa Maria La Carità (NA) alla Via Scafati, 6, P.IVA 05958071218 come di seguito riportato:

FONDO	CUP	IMPORTO IMPEGNO	CAPITOLO USCITA
FONDO POVERTA' ESTREMA 2024	CUP F59G26000070001	3.000 €	63
FONDO POVERTA' ESTREMA 2025	CUP F59G26000080001	3.000 €	782
CIG: B898F52BA9			

5. Di prenotare i seguenti impegni di spesa

FONDO	CUP	IMPORTO PREN.IMPEGNO	CAPITOLO USCITA
FONDO POVERTA' ESTREMA 2024	CUP F59G26000070001	22.160,00 €	63
FONDO POVERTA' ESTREMA 2025	CUP F59G26000080001	22.160,00 €	782
POV 2024 QUOTA SERVIZI	CUP F51H25000130001	138.000,00 €	850
CIG: BCEBAC230E			

6. Di dare atto altresì che: l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art.147 bis del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii.
7. Di nominare la dott.ssa Sara Marigliano Responsabile unica del progetto.

La Coordinatrice dell'Ufficio di Piano

dott.ssa Consiglia Sara D'Angelo

IL DIRIGENTE

Visti

-Il Decreto Sindacale n. 30/2024 con il quale si nomina la sottoscritta Dirigente del settore Affari Sociali;

- l'articolo 107 del decreto legislativo n. 267/2000, T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 13/12/2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026/2028;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 13/12/2025 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2026/2028;
- Il decreto sindacale numero 35 del 26/07/2024 con cui veniva nominato il coordinatore dell'Ambito N25

Preso atto della relazione istruttoria che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per tutto quanto espresso in premessa che si intende integralmente riportato e trascritto.

2. Di approvare l'Avviso di manifestazione di interesse con i relativi allegati;
3. Di stabilire in 15 giorni, dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Pomigliano d'Arco, il termine di presentazione delle domande;
4. Di dare atto che il codice CIG acquisito per tracciabilità è il seguente: CIG BCEBAC230E;
5. Di accertare le somme del Fondo povertà Estrema annualità 2024 e 2025 come di seguito:

FONDO	CUP	IMPORTO ACCERTAMENTO	CAPITOLO ENTRATA
FONDO POVERTA' ESTREMA 2024	CUP F59G26000070001	25.160,00 €	27
FONDO POVERTA' ESTREMA 2025	CUP F59G26000080001	25.160,00 €	387

6. Di impegnare € 6.000,00 per consentire la prosecuzione del servizio nelle more dell'espletazione della procedura di co progettazione a favore della ditta "L' Impronta Società Cooperativa Sociale" con sede legale in Santa Maria La Carità (NA) alla Via Scafati, 6, P.IVA 05958071218 come di seguito riportato:

FONDO	CUP	IMPORTO PREN. IMPEGNO	CAPITOLO USCITA
FONDO POVERTA' ESTREMA 2024	CUP F59G26000070001	3.000 €	63
FONDO POVERTA' ESTREMA 2025	CUP F59G26000080001	3.000 €	782
CIG: B898F52BA9			

7. Di prenotare i seguenti impegni di spesa

FONDO	CUP	IMPORTO IMPEGNO	CAPITOLO USCITA
FONDO POVERTA' ESTREMA 2024	CUP F59G26000070001	22.160,00 €	63
FONDO POVERTA' ESTREMA 2025	CUP F59G26000080001	22.160,00 €	782
POV 2024 QUOTA SERVIZI	CUP F51H25000130001	138.000,00 €	850

CIG: BCEBAC230E			
-----------------	--	--	--

8. Di dare atto altresì che: l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art.147 bis del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii.
9. Di stabilire che la nomina della commissione di valutazione delle domande di partecipazione sarà effettuata con successivo provvedimento del Dirigente del Settore Affari Sociali;
10. Di nominare la scrivente responsabile del procedimento;
11. Di nominare la dott.ssa Sara Marigliano Responsabile unica del progetto.
12. Di dare atto che: l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art.147 bis del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii.
13. Di stabilire che la nomina della commissione di valutazione delle domande di partecipazione sarà effettuata con successivo provvedimento del Dirigente del Settore Affari Sociali;
14. Di procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Avviso e di tutta la documentazione allegata al presente atto per quindici giorni consecutivi;
15. Di dare atto che la presente determinazione è soggetta a pubblicazione all'Albo Pretorio e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale nel rispetto della disciplina normativa di cui al d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

IL DIRIGENTE

(dott.ssa Gelsomina Romano)

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)



CITTA' DI POMIGLIANO D'ARCO
(Provincia di Napoli)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Oggetto: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'ISTRUTTORIA PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (EE.TT.SS.) DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE IN PARTNERSHIP (ART. 55 DEL D.LGS. N. 117 DEL 2017) DEL SERVIZIO DENOMINATO "CENTRO SERVIZI DON BOSCO- STAZIONE DI POSTA -PIS -". CUP F51H25000130001- FONDO POVERTA' – QUOTA SERVIZI 2024 CUP F59G26000070001 - FONDO POVERTA' ESTREMA 2024 CUP F59G26000080001 - FONDO POVERTA' ESTREMA 2025 CIG: BCEBAC230E

Visto si esprime parere **Favorevole** in ordine alla **regolarità tecnica**
(PARERE di cui all'art. 147 bis del Dec. Legs. 267/2000 e ss.mm.ii.)

Li, 10/09/2026

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Gelsomina Romano

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)



CITTA' DI POMIGLIANO D'ARCO
(Provincia di Napoli)

VISTO/PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Oggetto: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'ISTRUTTORIA PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (EE.TT.SS.) DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE IN PARTNERSHIP (ART. 55 DEL D.LGS. N. 117 DEL 2017) DEL SERVIZIO DENOMINATO "CENTRO SERVIZI DON BOSCO- STAZIONE DI POSTA -PIS -". CUP F51H25000130001- FONDO POVERTA' – QUOTA SERVIZI 2024 CUP F59G26000070001 - FONDO POVERTA' ESTREMA 2024 CUP F59G26000080001 - FONDO POVERTA' ESTREMA 2025 CIG: BCEBAC230E

Visto si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile
(PARERE di cui all'art. 147 bis del Dec. Legs. 267/2000 e ss.mm.ii.)

Li, 11/09/2026

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Maria Rachela Di Gregorio

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs 82/2005
s.m.i.*

*e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma
autografa)*
